

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2023, n. 46-7759

Legge regionale 23/2016, articolo 13. Aggiornamento del Piano di reperimento e di gestione materiale litoidi occorrenti per la realizzazione delle opere di "Completamento e ottimizzazione della Torino Milano con la viabilità locale mediante interconnessione tra S.S. 32 e S.P. 299 - Tangenziale di Novara - Lotto 0 e Lotto 1", di cui alla DGR n. 27-253 del 6 settembre 2019.



Seduta N° 407

Adunanza 20 NOVEMBRE 2023

Il giorno 20 del mese di novembre duemilaventitre alle ore 15:20 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Chiara CAUCINO - Elena CHIORINO - Fabrizio RICCA - Andrea TRONZANO

DGR 46-7759/2023/XI

OGGETTO:

Legge regionale 23/2016, articolo 13. Aggiornamento del Piano di reperimento e di gestione materiale litoidi occorrenti per la realizzazione delle opere di "Completamento e ottimizzazione della Torino Milano con la viabilità locale mediante interconnessione tra S.S. 32 e S.P. 299 - Tangenziale di Novara - Lotto 0 e Lotto 1", di cui alla DGR n. 27-253 del 6 settembre 2019.

A relazione di: (Tronzano), Carosso

Premesso che la legge regionale 23/2016 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave", all'articolo 13 "Piano di reperimento e di gestione dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione di opere pubbliche", sancisce, in particolare, che:

- il proponente, attuatore dell'opera pubblica con fabbisogno di materiali litoidi superiore a 500.000 metri cubi, elabora, nell'ambito del progetto e nel rispetto delle indicazioni del PRAE, un piano di reperimento e di gestione dei materiali che indica il fabbisogno di materiali occorrenti per la realizzazione dell'opera stessa e individua i giacimenti da cui estrarli, tenendo conto in via prioritaria dell'utilizzo degli sfridi derivanti dall'attività estrattiva, dei materiali derivanti dallo scavo delle gallerie e da altre opere e del materiale di riciclo ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998 (Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22), nonché dei materiali, purché compatibili con il corretto uso delle risorse, derivanti da interventi di ripristino delle sezioni ottimali di deflusso dei corsi d'acqua, conseguenti a calamità naturali, o diretti a prevenire situazioni di pericolo, comprendenti anche la rimozione di materiali litoidi dagli alvei, previsti in appositi piani di intervento approvati ai sensi delle vigenti leggi. Il piano di reperimento e di gestione dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica definisce inoltre il quantitativo e la tipologia di terre e rocce

da scavo e di sottoprodotti risultanti dalla realizzazione dell'opera, con l'individuazione dei siti di riutilizzo e deposito privilegiando ipotesi di recupero di siti estrattivi dismessi, al fine del miglioramento delle loro condizioni ambientali;

- il Piano di reperimento e di gestione dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica di cui al comma 1 ottimizza l'uso delle risorse disponibili in un'ottica di riuso e di economia circolare, mirando ad attenuare gli impatti ambientali e le esternalità del settore delle costruzioni in conformità con gli indirizzi europei;
- il suddetto piano ottimizza l'uso delle risorse garantendo almeno il 50 per cento del fabbisogno richiesto con i seguenti materiali, purché idonei per qualità e caratteristiche tecniche ai fini dell'opera pubblica:
 - a) sfridi dell'attività estrattiva individuati in piani di gestione, ai sensi dell' articolo 5 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117 (Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE), o materiali provenienti da cave dei tre comparti estrattivi individuati nel PRAE;
 - b) materiali provenienti da attività di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, nel rispetto delle condizioni di cui all' articolo 184 ter del d.lgs. 152/2006 , autorizzate ai sensi degli articoli 208 o 216 del decreto medesimo;
 - c) materiali disponibili presso le cave di inerti già autorizzate;
- il Piano di reperimento e di gestione dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica è presentato dal proponente l'opera pubblica alla Regione, contestualmente al progetto dell'opera stessa e coerentemente con l'iter previsto dalla normativa vigente per l'opera in questione, ai fini della sua valutazione e approvazione.

Richiamato che il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 81-6285 del 16 dicembre 2022, costituisce il quadro di riferimento unitario delle attività estrattive di cava ai sensi della suddetta legge regionale 23/2016 ed è volto a perseguire il corretto equilibrio tra i valori territoriali, l'attività estrattiva e il mercato di riferimento.

Preso atto che, con nota prot. 6760 del 13 giugno 2023, il Consorzio Stabile EDILMACO ha presentato alla Regione Piemonte l'istanza finalizzata all'approvazione della modifica del Piano di reperimento e gestione dei materiali occorrenti per la realizzazione della Tangenziale di Novara già approvato, con la deliberazione della Giunta regionale n. 27-253 del 6 settembre 2019, per la realizzazione delle opere di "Completamento e ottimizzazione della Torino Milano con la viabilità locale mediante interconnessione tra S.S. 32 e S.P. 299 – Tangenziale di Novara - Lotto 0 e Lotto 1".

Dato atto che il Settore “Polizia mineraria, Cave e miniere” della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale:

con nota prot. n. 7093 del 20 giugno 2023, ha dato comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/1990 e ha convocato per il 6 luglio 2023 la prima seduta della Conferenza di Servizi coinvolgendo tutti gli Enti competenti ad esprimere pareri nel procedimento; con nota prot. n. 7092 del 20/06/2023, ha convocato per il 6 luglio 2023 il primo incontro del Tavolo Tecnico per l'espressione del parere regionale.

Preso atto che

nel corso del Tavolo Tecnico regionale, tenutosi a valle della C.d.S. si è individuata la necessità di acquisire alcune integrazioni e chiarimenti al progetto presentato, osservazioni, come da verbale trasmesso con nota prot. n. 8082 del 12 luglio 2023 dal suddetto Settore, costituente richiesta di integrazioni progettuali;

ANAS S.p.A. Gruppo FS Italiane attraverso ATI Consorzio Edilmaco (società mandataria) con nota Consorzio EDILMACO con una prima nota n. prot. 9526 del 10 agosto 2023 ha trasmesso la documentazione integrativa relativa richiesta con la sopra citata nota prot. n. 8082/2023 e con

successiva nota n. prot. 11083 del 20 settembre 2023 una specificazione di quanto già precedentemente trasmesso.

Dato atto che con nota prot. n. 10926 del 18 settembre 2023 il Settore Polizia mineraria, Cave e miniere ha convocato il 22/09/2023 il secondo incontro del Tavolo Tecnico per l'espressione del parere regionale;

Preso atto che dalla riunione del Tavolo Tecnico Regionale è emerso che:

- le planimetrie presentate come integrazioni spontanee non sono coerenti con la tabella n.2 riportata a pag 36 del Piano di Utilizzo delle terre, trasmesso ad agosto 2023;
- per quanto riguarda le aree di deposito inizialmente interferenti con la fascia B del torrente Agogna sono state stralciate, per cui il Settore Tecnico Regionale non ha più competenze in merito;
- è pertanto necessario richiedere al proponente l'aggiornamento della tabella di cui sopra, ridefinendo i relativi spessori medi.

Dato atto che con nota prot. n. 10928 del 18/09/2023 il Settore Polizia mineraria, Cave e miniere ha convocato per il 22/09/2023 la seconda seduta della Conferenza di Servizi invitando tutti gli Enti coinvolti nel procedimento.

Preso atto che durante la Conferenza di Servizi del 22 settembre 2023 i partecipanti all'unanimità hanno espresso parere favorevole all'aggiornamento ex legge regionale 23/2016 del Piano di reperimento e gestione dei materiali litoidi occorrenti per il completamento e l'ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante interconnessione tra S.S. 32 e S.P. 299 tangenziale di Novara lotto "0" e lotto "1", disponendo che entro il termine ivi indicato:

il proponente aggiorni la tabella n.2 riportata a pag 36 del Piano di Utilizzo delle terre, al fine dell'allineamento con quanto riportato nelle tavole planimetriche;

i convocati alla C.d.S. possano trasmettere ulteriori contributi al procedimento in essere.

Dato atto che il Settore "Polizia minerarie, cave e miniere" ha trasmesso, al proponente e ai partecipanti alla Conferenza di Servizi, con nota prot. 11346 del 26 settembre 2023, il verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi, comprensivo dei pareri pervenuti, con relativi allegati dal Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio e dal Settore Urbanistica Piemonte Orientale.

Preso atto che:

ANAS S.p.A. Gruppo FS Italiane attraverso ATI Consorzio EDILMACO (società mandataria) con nota n. prot. 11747 del 3 ottobre 2023 ha trasmesso l'aggiornamento della tabella n.2 riportata a pag 36 del Piano di Utilizzo delle terre;

la Provincia di Novara - Ufficio Difesa del Suolo, con nota prot. n. 11495 del 28/09/2023, ha espresso parere favorevole sul Piano di Reperimento subordinato all'acquisizione di un'attestazione da parte del proponente della coerenza dello stesso con le indicazioni dell'articolo 13, comma 2, della legge regionale 23/2016;

ANAS S.p.A. Gruppo FS Italiane attraverso ATI Consorzio EDILMACO (società mandataria) con nota n. prot. 11991 del 9 ottobre 2023 ha trasmesso quanto richiesto dalla provincia di Novara, specificando l'osservanza al dettato dell'art.13 c.2 della l.r. 23/2016; da tale nota si evince anche la conformità al dettato dell'articolo 13, comma 2 bis, della legge regionale 23/2016, in quanto del fabbisogno complessivo di materiale da approvvigionare per l'esecuzione dell'opera, la quota del 71% proviene da materiale riciclato e il 29% è proveniente dalle cave di Cameri e Montipò.

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti"); • legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"; • circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- d.lgs. 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;
- l.r. del 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- l.r. 19 luglio 2023, n. 13 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)";
- d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42;
- d.lgs 18 aprile 2016 n. 50;
- Piano Paesaggistico Regionale approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;
- D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 3/R Regolamento regionale recante: "Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23;
- D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- DGR 5 aprile 2019 n. 17-8699 "art. 33 l.r. 23/2016 - Aggiornamento 2019 delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale";
- D.M. 1 marzo 2019 n. 46 "Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operative permanente, delle aree destinate alla produzione agricola, ai sensi dell'articolo 241 del D.lgs 152/2006";
- DGR n.1-4936 del 29 aprile 2022 con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046

del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Per tutto quanto sopra esposto, la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge;
delibera

di approvare, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 23/2016, l'aggiornamento del Piano di reperimento e di gestione materiale litoidi occorrenti per la realizzazione delle opere di "Completamento e ottimizzazione della Torino Milano con la viabilità locale mediante interconnessione tra S.S. 32 e S.P. 299 – Tangenziale di Novara - Lotto 0 e Lotto 1", di cui alla DGR n. 27-253 del 6 settembre 2019, depositato agli atti della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, dando atto che, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della medesima legge regionale, l'approvazione dei progetti esecutivi dei singoli interventi è soggetta alla preventiva autorizzazione, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di cui al presente provvedimento; di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione e piena conoscenza dell'atto amministrativo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.